

Il suono delle campane ricorda le vittime Covid

B bresciaoggi.it/territori/brescia/il-suono-delle-campane-ricorda-le-vittime-covid-1.9935406

Elia Zupelli

8 marzo 2023

di Elia Zupelli



A Palazzo Broletto la presentazione dell'iniziativa del 18 marzoAlle 20 le campane delle parrocchie di Brescia e Bergamo suoneranno per ricordare le vittime della pandemia



A Palazzo Broletto la presentazione dell'iniziativa del 18 marzo Alle 20 le campane delle parrocchie di Brescia e Bergamo suoneranno per ricordare le vittime della pandemia

Tre anni fa, un silenzio assordante, irreali, straziante, squarciato solo dalle sirene delle ambulanze, taglienti e imperterrite nel vuoto delle strade spopolate dal Covid. Oggi, Brescia e Bergamo, con i rispettivi territori, spinte allora a unire le forze per ridisegnare un'idea di futuro e ripresa che ponesse al centro la cultura, rinsaldano ulteriormente la sintonia d'intenti e direzioni unendosi anche come «Capitali del ricordo», nell'ambito di un progetto sinergico, multiforme e condiviso - emblematico il nome: «Terre di mezzo» - che sabato 18 marzo entrerà ufficialmente nel vivo con un evento dal valore fortemente simbolico, atteso come uno dei momenti più intensi e toccanti nell'anno della Capitale. In occasione della Giornata Nazionale in memoria delle vittime del Covid ad aprire il palinsesto sarà infatti un avanguardistico concerto ribattezzato «Land Music»: un intervento artistico-performativo pensato per i 448 Comuni delle due province, che vedrà i campanili presenti sul territorio (oltre 7.500 chilometri quadrati) suonare all'unisono, dalle 20, eseguendo un numero di rintocchi pari alle vittime provocate dalla pandemia nella parrocchia o nel Comune di appartenenza del campanile e contribuendo così a creare un'onda sonora commemorativa estesa e senza precedenti. «Ogni persona potrà ascoltare, lasciando che il flusso di emozioni accada e risuonando così nell'esperienza, che potrà essere fruita privatamente o in maniera collettiva, con le proprie famiglie e comunità», hanno osservato Matteo Bonera e Michele Zuccarelli Gennasi del collettivo artistico Nessun Dharma (che ha ideato e sviluppato l'iniziativa, con il supporto delle Diocesi delle due città) durante la presentazione di ieri in Broletto. «Questa performance restituirà alla voce dello scampanio, che tutti ricordiamo con tristezza nel silenzio del lockdown, il suo significato originario di aggregazione e fratellanza. Il progetto conferirà inoltre al territorio il prestigio culturale del

primo intervento di Land Music al mondo». Promosso dal Fondazione [Cogeme Ets](#), Associazione l'impronta Microeditoria, Associazione teatrale Piccolo Parallelo, Rinascimento Culturale per l'anno di BGS Capitale Italiana della Cultura 2023, grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, il progetto «Terre di mezzo» da maggio in avanti staglierà poi un articolato palinsesto di eventi unici e spettacoli che spazieranno fra teatro, danza, musica e incontri con autori, molti dei quali ambientati in location inconsuete, che oltre alle due città coinvolgeranno Palazzolo, Rudiano, Pumenengo, Palosco, Chiari, Montisola, Roccafranca, Torre Pallavicina e Urago d'Oglio. Filo conduttore, sarà: «L'idea della cultura come ponte non solo fra le due province ma anche come simbolo del riscatto, inevitabile dopo la tragedia della pandemia». Tra le altre iniziative, la «Mappa Letteraria», «Ponti reali e ideali lungo il fiume Oglio» e «Un ponte di passi in 24 ore a unire Bergamo e Brescia», per sensibilizzare sui temi della disabilità con la camminatrice Anna Rastello (l'ultima sua impresa è il viaggio in Europa, 365 giorni a piedi senza interruzioni). Telmo Pievani e Massimo Donà apriranno e chiuderanno il percorso territoriale, rispettivamente il 5 maggio all'auditorium San Barnaba, in città, e il 15 settembre a Bergamo. «Terre di mezzo» diventerà anche un documentario audiovisivo, realizzato dagli studenti e dalle studentesse dell'Accademia di Belle Arti Laba. •.

© Riproduzione riservata